

IL PERSONAGGIO

Cesena

Il record del poeta-otorino

«Le mie poesie premiate 30 volte Ho raccontato la condizione umana»

La raccolta 'Il bianco delle vele' di Franco Casadei continua a incamerare riconoscimenti da 13 anni «Significativi i versi dedicati ai miei fratellini Bruno e Rosalba, morti tanti anni fa nelle acque di un torrente»

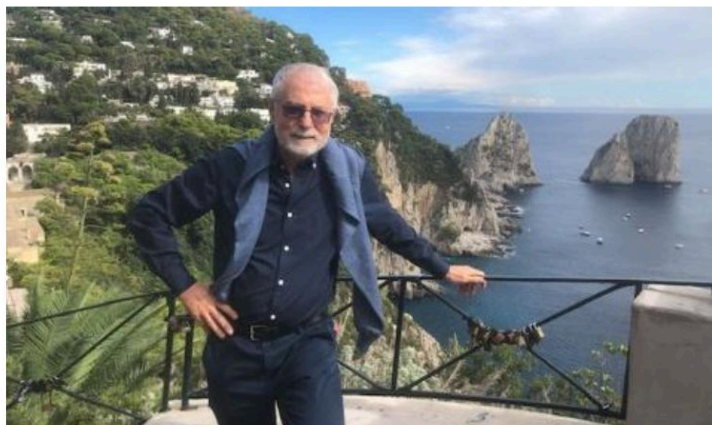
di Elide Giordani

Cos'è che cattura l'apprezzamento delle giurie dei concorsi di poesia nella raccolta di Franco Casadei «Il bianco delle vele»? Forse la profondità del pensiero, forse il brillio di emozioni che restano come un'eco nella mente. Di certo un sentire comune che ha portato il libro (46 poesie brevi per scelta e limpide per naturale inclinazione dell'autore) a vincere trenta primi premi e sessanta secondi e terzi riconoscimenti. Il tutto il 13 anni. Il libro del poeta-otorinolaringoiatra cesenate (originario di Bertinoro) è oggi alla terza edizione.

Franco Casadei, come si spiega questo particolare successo per questa raccolta fra i suoi tanti libri di poesia?

«E' il libro che avrei voluto scrivere da sempre, nel quale ho voluto comunicare la condizione umana. Rappresenta un itinerario da Leopardi a Manzoni passando per Hopper e Pasolini, da cui ho tratto ispirazione».

Che significato ha l'averlo or-



Franco Casadei è nato a Bertinoro nel 1946, esercita la professione a Cesena, prima al Bufalini poi alla clinica San Lorenzino

ganizzato in due sezioni?

«La prima, ossia 'Il Misterio eterno dell'esser nostro', descrive l'uomo come mistero, nella sua condizione di tristezza e di sorda malinconia, con le grandi domande che incombono tra le fessure della vita. In questa parte c'è anche la poesia dedicata ai miei fratellini, Bruno e Rosalba, morti bambini tanti anni fa nella acque di un torrente. Da sola ha vinto 17 primi premi».

E la seconda?

«La seconda, 'Ciò che manca c'è', descrive il percorso di un uomo dallo sguardo rinnovato. Incombe una presenza buona, quella che l'autore Alessandro Manzoni chiama la Provvidenza. Le cose sono sempre le stesse, ciò che cambia è lo sguardo, per cui, pur rimanendo il dolore, la morte e il disagio del vivere, irrompe una possibilità di senso, cioè di un luogo, delle mani a cui affidare la propria vita, questa vita intercalata da fra-

namenti e da voli».

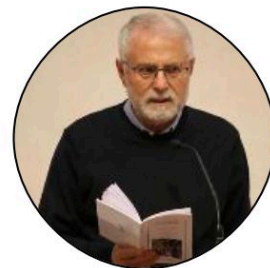
Le ultime due però hanno uno sguardo particolare.

«Sì, sono dedicate alla mia Romagna, in cui dolore e morte sono come pacificate. E' da una di esse che nasce il titolo: '...e all'orizzonte infinito il mare / che nei giorni di chiaro / regala il bianco delle vele'».

Il volume ha una postfazione di Stefano Maldini ed una prefazione della scrittrice armena Antonia Arslan che così definisce la

Camice bianco

SAN LORENZINO



Franco Casadei
medico chirurgo

Il dottor Franco Casadei attualmente è responsabile dell'Unità operativa di Otorinolaringoiatria presso la Casa di Cura S. Lorenzino di Cesena

poesia: «Poesia è riuscire a dire le cose che ci colpiscono la mente e il cuore attraverso immagini forti, vive, potenti, che sgorgano l'una dall'altra, si connettono misteriosamente fra loro e si compongono secondo ritmi precisi - ma sempre diversi». E della morte che compare nei versi dice: «... è un passaggio, ma anche un azzardo, una porta che si pare, un treno che arriva solo per te».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIERA DI FORLÌ
28.29.30 marzo 2025
22^a edizione

vernice
art fair
Artisti, Gallerie e Associazioni Culturali in Fiera
www.verniceartfair.it

 Evento di: **ROMAGNA fiere**